

RESOCONTO SOMMARIO

45.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

INDI

DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDICE

	PAG.		PAG.
Deputato subentrante (Proclamazione)	15	Disegno di legge di conversione (Autorizzazione di relazione orale)	6
Dimissioni del deputato Emilio Colombo:		Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione):	
Presidente	11,12	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 1992, n. 349, recante misure urgenti per contrastare la criminalità organizzata in Sicilia (1380) ..	3
Bianco Gerardo (gruppo DC)	12	Presidente	3, 4, 5, 6, 7 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15
Pannella Marco (gruppo federalista europeo)	11	Andò Salvo, <i>Ministro della difesa</i>	4
Rossi Luigi (gruppo lega nord)	12	Angelini Piero Mario (gruppo DC)	9
Rutelli Francesco (gruppo dei verdi)	12	Bacciardi Giovanni (gruppo rifondazione comunista)	5
Savino Nicola (gruppo PSI)	11		
Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale)	12		
Violante Luciano (gruppo PDS)	12		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Bertezzo Paolo (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	3, 13, 14	La Russa Angelo (gruppo DC), <i>Relatore</i>	4, 6, 13
Cicciomessere Roberto (gruppo federalista europeo)	3, 8, 13	Pannella Marco (gruppo federalista europeo)	9
Crippa Federico (gruppo dei verdi)	3, 14, 15	Pappalardo Antonio (gruppo PSDI)	14
D'Alia Salvatore, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	6	Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi)	10, 14
Dorigo Martino (gruppo rifondazione comunista)	3, 7, 8, 10, 14	Russo Spina Giovanni (gruppo rifondazione comunista)	14
Folena Pietro (gruppo PDS)	8, 11, 14, 15	Sospiri Nino (gruppo MSI-destra nazionale)	5, 7, 8, 9, 10, 14
Fragassi Riccardo (gruppo lega nord)	6, 7, 8, 9, 10, 13	Taradash Marco (gruppo federalista europeo)	8
Gasparotto Isaia (gruppo PDS)	13	Missioni	3
Gorgoni Gaetano (gruppo repubblicano) ...	13, 14	Ordine del giorno della seduta di domani ...	15
Ingrao Chiara (gruppo PDS)	13		

La seduta comincia alle 9,30.

MARIA LUISA SANGIORGIO, Segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Artioli, Bonsignore, Raffaele Costa, de Luca, Madaudo, Matarrese, Melillo, Prandini, Sacconi, Spini e Tealdi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciotto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 1992, n. 349, recante misure urgenti per contrastare la criminalità organizzata in Sicilia (1380).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è iniziata la discussione sulle linee generali ed è stata presentata la questione pregiudiziale di costituzionalità Russo Spina ed altri (vedi l'allegato A ai resoconti della seduta di ieri). A norma del comma 3 dell'articolo 40 del regolamento,

sulla pregiudiziale possono intervenire due deputati a favore, compreso il proponente, e due contro.

MARTINO DORIGO osserva che la questione pregiudiziale di costituzionalità ha ad oggetto in particolare la disposizione di cui al comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 349 del 1992, su cui il Governo ha già manifestato piena disponibilità ad accogliere un emendamento soppessivo. A nome del primo firmatario annunzia pertanto il ritiro della questione pregiudiziale.

FEDERICO CRIPPA rileva che la Commissione e il Governo hanno accettato che all'esercito non siano affidati compiti di polizia giudiziaria ed hanno escluso la possibilità di estendere, con deliberazione del Consiglio dei ministri, ad altre zone del paese l'impiego delle Forze armate. Nella sua qualità di firmatario, ritira pertanto anch'egli la questione pregiudiziale di costituzionalità.

PAOLO BERTEZZOLO, nella sua qualità di firmatario, ritira anch'egli la questione pregiudiziale di costituzionalità.

ROBERTO CICCIOMESSERE rileva che il decreto-legge n. 349 del 1992 conteneva in realtà una delega al Governo ed era sorprendente che la Commissione affari costituzionali non lo avesse rilevato. Più che opportuna è stata quindi la decisione della Commissione difesa di sopprimere tale previsione. Alla luce di ciò ritira anch'egli, nella sua qualità di firmatario, la questione pregiudiziale di costituzionalità.

PRESIDENTE avverte che il deputato Meleleo, iscritto a parlare, ha comunicato di rinunciare ad intervenire nella discussione sulle linee generali.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANGELO LA RUSSA, *Relatore*, ricorda le critiche mosse al provvedimento sotto l'aspetto della costituzionalità e dell'efficacia. Circa il primo punto, la Commissione ha operato proponendo la soppressione del comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge.

La situazione di estrema emergenza e il clima di sfiducia che rischia di crearsi in Sicilia esigevano il ricorso da parte dello Stato ad uno strumento estremo, il dispiegamento di unità militari in servizio d'ordine pubblico. Tale misura ha consentito di destinare il personale delle forze di polizia ad attività investigative. Su ciò non si può che esprimere un giudizio positivo.

Occorre ora che lo Stato, con il concorso di tutte le forze politiche e sociali, isoli il cancro mafioso e i suoi portatori, dando all'opinione pubblica la percezione della loro diversità. Questa è condizione per condurre vittoriosamente a termine la lotta contro la mafia.

SALVO ANDÒ, *Ministro della difesa*, sottolinea come dalla discussione siano emersi spunti critici prevalentemente ideologici che rivelano preoccupazioni di militarizzazione del territorio: ma il Governo ha già mostrato come non sia questa la sua finalità, essendosi posto l'esercito a disposizione di autorità civili quali i prefetti. D'altra parte i risultati di quanto già è stato compiuto sono estremamente positivi, in particolare relativamente al buon andamento della politica di ordine pubblico e di controllo del territorio ed al coordinamento delle forze impiegate.

Osserva poi che la riduzione degli episodi di microcriminalità, pur non costituendo la finalità principale dell'operazione, è significativa in quanto è noto che la microcriminalità costituisce la base di

più gravi forme criminose; né può dimenticarsi il sostegno e il consenso che la popolazione siciliana ha manifestato ai militari.

Quanto all'articolo 4 del decreto-legge, in materia di ferma volontaria, su cui sono sorte alcune obiezioni, precisa che esso è coerente con l'impianto complessivo del provvedimento, e non pregiudica le scelte da operare per il nuovo modello di difesa.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge, nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere sul complesso del provvedimento:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che all'articolo 4 siano aggiunte in fine le seguenti parole: « e comunque entro i contingenti annuali stabiliti dalla legge di bilancio ».

La Commissione bilancio ha altresì espresso il seguente parere sugli emendamenti:

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento 3. 10 della Commissione, in quanto recante oneri non quantificati;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Crippa 2. 7, Fragassi 2. 3, Bertezolo 2. 5, Folena 3. 2, Russo Spina 3. 9, Folena 3. 3, 3. 4, 3. 5, 3. 6, Fragassi 3. 13, Crippa 3. 7 e Fragassi 3. 11 in quanto recanti oneri non quantificati e privi di copertura;

NULLA OSTA

sugli emendamenti Fragassi 1. 1, 1. 2, 1. 3, Crippa 1. 16, Fragassi 1. 4, Russo

Spena 1. 17, Fragassi 1. 5, 1. 6, Russo Spena 1. 18, Fragassi 1. 7, Folena 1. 14, 1. 15, Fragassi 1. 8, 1. 9, 1. 10, Russo Spena 1. 19, Fragassi 1. 11, 1. 12, Russo Spena 1. 20, Fragassi 1. 13, 2. 1, 2. 2, CiccioMessere 2. 10, Fragassi 2. 4, Russo Spena 2. 6, CiccioMessere 2. 9, 2. 11 della Commissione, Fragassi 3. 1, 4. 1, Folena 4. 5, Gasparotto 4. 6, Fragassi 4. 2, 4. 3 e 4. 4.

Avverte inoltre che i presentatori hanno ritirato l'emendamento Fragassi 1. 13.

NINO SOSPIRI, parlando sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 1, ricorda che l'invio dei militari in Sicilia aveva suscitato il timore che esso potesse risolversi in una mera operazione di facciata.

Il gruppo del MSI-destra nazionale non ha fatto tuttavia mancare il suo sostegno al provvedimento, rilevando peraltro che esso deve essere solo un tassello in una più ampia ed organica azione: un'azione che, riconosciuta necessaria anche dal ministro Andò, non ha ancora trovato realizzazione.

Preoccupante è l'atteggiamento che alcuni gruppi hanno assunto nei confronti dell'operazione Vespri siciliani, incitando alla protesta le popolazioni siciliane ed all'insubordinazione i militari: fortunatamente ben diversa è stata la risposta che tanto questi ultimi quanto le prime hanno dato.

I risultati positivi dell'operazione sono evidenti nella riduzione dei reati verificatasi nelle ultime settimane. L'esercito non può sconfiggere la mafia, che si annida nella politica degli appalti ed in alcuni settori dell'amministrazione e dell'economia; esso tuttavia dà un proficuo contributo, liberando da molte incombenze estranee ai suoi compiti istituzionali la polizia giudiziaria. E del resto la stessa microcriminalità rappresenta la manovalanza ed un'area di reclutamento per le organizzazioni mafiose.

Con l'esercito, inoltre, lo Stato ha riaffermato la propria presenza su un territorio che stava sfuggendo al suo controllo. Si ristabilisce in questo modo la fiducia dei cittadini nello Stato: anche per questo motivo riconferma il sostegno del suo gruppo al provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE avverte che è stato presentato il seguente ulteriore emendamento:

All'articolo 3, sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle Forze armate, compresi nei contingenti di cui all'articolo 1, è attribuita una indennità di pubblica sicurezza e di missione temporanea onnicomprensiva, comunque non superiore a lire 750.000 mensili, rapportata al periodo di impegno, determinata con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con i Ministri dell'interno e della difesa, nei limiti previsti al comma 2.

3. 12.

Il Governo.

Qualora la Commissione bilancio non giunga ad esprimere il parere su di esso prima della sua votazione, la Presidenza valuterà l'opportunità di sospendere l'esame del provvedimento.

GIOVANNI BACCIARDI, parlando sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 1, osserva che sarebbe importante valutare quali risultati siano stati conseguiti nella lotta alla mafia, che ormai ha dimensione internazionale, con l'impiego dell'esercito. Si è colpita la microcriminalità, questo è vero, ma essa esiste ovunque, non solo in Sicilia: perché allora utilizzare l'esercito, che dovrebbe essere impiegato solo per emergenze, per eliminare un fenomeno ordinario?

La microcriminalità poi è un fenomeno di carattere sociale, in relazione al quale l'impiego dell'esercito è del tutto

fuori di luogo. Lo Stato dovrebbe essere presente, ma non con l'invio dell'esercito: in questo modo si introduce infatti una cultura molto pericolosa, conferendo alle forze militari poteri che esorbitano da quelli che la Costituzione riconosce loro (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE avverte che, avendo chiesto i gruppi della DC e di rifondazione comunista votazioni nominali sugli emendamenti, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Avverte che è stato ritirato l'emendamento 4. 9 del Governo.

ANGELO LA RUSSA, Relatore, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 11 della Commissione, identico agli emendamenti Fragassi 2. 4, Russo Spena 2. 6 e Ciccio-messere 2. 9, nonché degli emendamenti 3. 10 e 4. 8 della Commissione. È contrario ai restanti emendamenti, riservandosi di esprimere il parere sull'emendamento 3. 12 del Governo.

SALVATORE D'ALIA, Sottosegretario di Stato per la difesa, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 12 del Governo; accetta l'emendamento 2. 11 della Commissione, identico agli emendamenti Fragassi 2. 4, Russo Spena 2. 6 e Ciccio-messere 2. 9, nonché gli emendamenti 3. 10 e 4. 8 della Commissione. Concorda, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto sull'emendamento Fragassi 1. 1, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamento di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 11,5.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per domani

la discussione del seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 24 luglio 1992, n. 350, recante interventi straordinari di carattere umanitario a favore degli sfollati delle Repubbliche sorte nei territori della ex Jugoslavia, nonché misure urgenti in materia di rapporti internazionali e di italiani all'estero » (1385).

Le Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e III (Esteri) si intendono pertanto autorizzate sin da ora a riferire oralmente all'Assemblea.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fragassi 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	364
Votanti	362
Astenuti	2
Maggioranza	182
Hanno votato sì	91
Hanno votato no	271

(La Camera respinge).

RICCARDO FRAGASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 2, necessario a ricondurre la disciplina dell'articolo 1 del decreto-legge n. 349 del 1992 a razionalità ed equilibrio e ad impedire il sacrificio dei giovani militari di leva sull'altare dello scontro politico-mafioso: occorre ristabilire il principio dell'impiego dei militari solo in casi veramente eccezionali (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fragassi 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	277
Astenuti	95
Maggioranza	139
Hanno votato sì	50
Hanno votato no	227

(La Camera respinge).

RICCARDO FRAGASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 3, non motivato da sole ragioni ideologiche ma volto a far sì che siano gli stessi siciliani a difendersi da soli: questo principio dovrebbe valere per ogni zona del paese (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fragassi 1. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	368
Votanti	336
Astenuti	32
Maggioranza	169
Hanno votato sì	46
Hanno votato no	290

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crippa 1. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	310
Astenuti	59
Maggioranza	156
Hanno votato sì	90
Hanno votato no	220

(La Camera respinge).

MARTINO DORIGO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Russo

Spena 1. 17, identico all'emendamento Fragassi 1. 4, volto a correggere uno dei punti più discutibili dell'intero provvedimento: i militari non devono agire con le funzioni di agenti di pubblica sicurezza, altrimenti si ristabilirebbe una situazione di poteri eccezionali da cui si era usciti con fatica da non molto tempo.

NINO SOSPIRI dichiara voto contrario sugli identici emendamenti Fragassi 1. 4 e Russo Spena 1. 17, in quanto i timori ad essi sottesi sono ampiamente superati dalla nuova formulazione del comma 2 introdotta dalla Commissione.

La situazione in Sicilia è eccezionale e ad essa non si può non dare una risposta eccezionale, quale è quella prevista dalla disposizione in questione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fragassi 1. 4 e Russo Spena 1. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	370
Astenuti	4
Maggioranza	186
Hanno votato sì	89
Hanno votato no	281

(La Camera respinge).

RICCARDO FRAGASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 5.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fragassi 1. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	314
Astenuti	61
Maggioranza	158
Hanno votato sì	79
Hanno votato no	235

(La Camera respinge).

RICCARDO FRAGASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 6.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fragassi 1. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	315
Astenuti	58
Maggioranza	158
Hanno votato sì	41
Hanno votato no	274

(La Camera respinge).

MARTINO DORIGO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Russo Spena 1. 18.

NINO SOSPIRI dichiara voto contrario sull'emendamento Russo Spena 1. 18, poiché se i militari per procedere alle perquisizioni dovessero attendere la presenza degli agenti di pubblica sicurezza, allora non avrebbe senso aver inviato l'esercito in Sicilia.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena 1. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	314
Astenuti	65
Maggioranza	158
Hanno votato sì	89
Hanno votato no	225

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fragassi 1. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	306
Astenuti	53
Maggioranza	154
Hanno votato sì	90
Hanno votato no	216

(La Camera respinge).

PIETRO FOLENA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 14, che distingue tra compiti di difesa attiva e di difesa passiva, e ritira il suo emendamento 1. 15, avendo la Commissione accettato di limitare nel tempo e nelle competenze la presenza ed il ruolo delle forze armate in Sicilia.

ROBERTO CICCIOMESSERE dichiara voto contrario sull'emendamento Folena 1. 14, visto che la questione fondamentale è se sia possibile utilizzare le Forze armate per ragioni di ordine pubblico: non ha senso quindi distinguere tra difesa attiva e passiva.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Folena 1. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	370
Maggioranza	186
Hanno votato sì	105
Hanno votato no	265

(La Camera respinge).

MARCO TARADASH, parlando per un richiamo al regolamento, chiede che il Presidente, anche a beneficio degli ascoltatori di *Radio radicale*, che trasmette in diretta i dibattiti parlamentari, nel comunicare l'esito della votazione dia anche conto del risultato numerico.

PRESIDENTE fa presente che, tecnicamente parlando, il problema sollevato dall'onorevole Taradash non può rappresentarsi come richiamo al regolamento.

La Presidenza peraltro si attiene alla lettera ed allo spirito del regolamento, proclamando l'esito della votazione: i risultati numerici sono esposti sugli appositi tabelloni e pubblicati nei resoconti della seduta. Per questo, anche in considerazione dell'impegnativo ordine del giorno della seduta odierna, che esige il più celere svolgimento dei lavori della Camera, non può aderire alla richiesta dell'onorevole Taradash.

RICCARDO FRAGASSI ritira il suo emendamento 1. 8.

Raccomanda invece l'approvazione del suo emendamento 1. 9.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fragassi 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	359
Astenuti	4
Maggioranza	180
Hanno votato sì	112
Hanno votato no	247

(La Camera respinge).

RICCARDO FRAGASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 10, identico all'emendamento Russo Spena 1. 19.

NINO SOSPIRI sottolinea come l'accompagnamento presso uffici o comandi della Polizia di Stato o dell'Arma dei carabinieri dei soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 1 si rende in molti casi indispensabile per impedire la fuga; di qui il suo voto contrario sugli identici emendamenti Fragassi 1. 10 e Russo Spena 1. 19.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fragassi 1. 10 e Russo Spena 1. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	357
Maggioranza	179
Hanno votato sì	89
Hanno votato no	268

(La Camera respinge).

RICCARDO FRAGASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 11.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIORGIO NAPOLITANO

MARCO PANNELLA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che è convocata per le 12 la Commissione bicamerale per le riforme istituzionali, ai cui lavori sono chiamati a partecipare un certo numero di deputati: essi si troveranno nell'impossibilità di continuare a partecipare ai lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE ricorda che ai lavori della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali partecipa un numero ristretto di deputati. È stato comunque previsto che le urne per le votazioni relative alla costituzione di quell'organo restino aperte dalle 12 alle 12,45: per agevolare inoltre la partecipazione al voto dei componenti la Commissione, i lavori dell'Assemblea proseguiranno sino alle 12,15, quando la seduta sarà sospesa per quindici minuti. Alla ripresa dei lavori ritiene si possa passare al punto 4 dell'ordine del giorno recante le dimissioni del deputato Emilio Colombo (*Commenti del deputato Pannella*) per poi riprendere l'esame del disegno di legge di conversione n. 1380.

PIERO MARIO ANGELINI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il decreto-legge n. 344 del 1992, di cui al disegno di legge di conversione n. 1338 iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno, rischia di non essere convertito in legge in tempo utile se nella giornata di oggi non se ne concluderà l'esame.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori dell'Assemblea prevede la votazione finale dei disegni di legge di conversione nn. 1380, 1338 e 1379 per le sedute di oggi e di domani. Pertanto, se nella seduta di oggi non si concluderà l'esame del disegno di legge n. 1338 esso potrà proseguire nella seduta di domani.

Con questa precisazione ritiene possa ritenersi accolta la sua proposta relativa all'ordine dei lavori.

(Costi rimane stabilito).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fragassi 1. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	365
Votanti	308
Astenuti	57
Maggioranza	155
Hanno votato sì	81
Hanno votato no	227

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fragassi 1. 12 e Russo Spina 1. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	356
Maggioranza	179
Hanno votato sì	91
Hanno votato no	265

(La Camera respinge).

RICCARDO FRAGASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 1: è incomprensibile la data fissata nell'articolo 2 per il ritiro dei contingenti delle forze armate inviati in Sicilia. Poiché il fenomeno mafioso non si estinguerà entro quella data, sarebbe piuttosto op-

portuno prevedere sin d'ora modi per sostituire le unità dell'esercito con personale di polizia.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fragassi 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	321
Astenuti	39
Maggioranza	161
Hanno votato sì	53
Hanno votato no	268

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Crippa 2. 7.

EDOARDO RONCHI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Crippa 2. 7, che prevede la sostituzione graduale dei contingenti dell'esercito impegnati in Sicilia con forze di polizia, eventualmente procedendo ad ulteriori reclutamenti.

MARTINO DORIGO raccomanda anch'egli l'approvazione dell'emendamento Crippa 2. 7, sottolineando l'opportunità di studiare una ridislocazione territoriale del personale della Polizia di Stato e dei carabinieri per provvedere alle effettive necessità dell'ordine pubblico nella lotta alla criminalità.

NINO SOSPIRI osserva che è impossibile giungere, nei termini indicati dall'emendamento Crippa 2. 7, alla sostituzione delle unità dell'esercito impegnate in Sicilia con corrispondente personale delle forze di polizia. Sarebbe necessario procedere, nel volgere di trenta giorni, al reclutamento di settemila fra carabinieri e agenti della Polizia di Stato. Per questo — e solo per questo — dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

PIETRO FOLENA dichiara l'astensione dei deputati del gruppo del PDS sull'emendamento Crippa 2. 7, che, pur sollevando il rilevante problema della sostituzione dei contingenti delle Forze armate impegnati in Sicilia con personale di polizia, prefigura per esso una soluzione non realistica.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Crippa 2. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	305
Astenuti	62
Maggioranza	153
Hanno votato sì	89
Hanno votato no	216

(La Camera respinge).

Sospende la seduta fino alle 12,30.

La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 12,35.

Dimissioni del deputato Emilio Colombo.

PRESIDENTE comunica che in data 6 agosto 1992 è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera dal deputato Emilio Colombo:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di comunicarLe la mia decisione di dimettermi da deputato al Parlamento, eletto fin dal 1946 nella circoscrizione di Basilicata (Potenza e Matera).

Compio tale atto in concomitanza con l'assunzione delle funzioni di ministro degli esteri nel Governo in carica ed in coerenza con la linea, prevalsa nel gruppo politico cui appartengo, la DC, a proposito di incompatibilità fra mandato parlamentare e responsabilità di Governo.

Ciò non può essere inteso, per quanto mi riguarda, come pregiudizio al contrario orientamento da me sostenuto in sede politica.

Sono certo che Lei saprà comprendere cosa significhi per me lasciare il Parlamento dopo 46 anni di ininterrotta presenza, e tanti colleghi ed amici con i quali ho avuto l'onore di collaborare, e fra questi Lei che oggi presiede la Camera dei deputati con esperienza ed autorità.

Si abbia i miei sentimenti rispettosi e cordiali.

Firmato: EMILIO COLOMBO ».

Avverte che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del regolamento, la votazione sull'accettazione delle dimissioni avrà luogo a scrutinio segreto mediante procedimento elettronico.

MARCO PANNELLA osserva che ormai si torna a respirare un'aria di unità consociativa, vista da alcuni come imperativo kantiano; così si andrà all'elezione dell'onorevole De Mita alla presidenza della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali e così è in atto in questo momento un'ennesima operazione partitocratica di bassa cucina volta a rendere incompatibile il mandato parlamentare con incarichi di Governo, creando un'inaccettabile disparità di trattamento ai danni dei parlamentari. L'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Emilio Colombo sancirebbe, come risulta dalla sua stessa lettera, il prevalere della volontà del partito su quella degli elettori. Di qui il voto fermamente contrario dei deputati del gruppo federalista europeo (*Applausi dei deputati del gruppo federalista europeo*).

NICOLA SAVINO come parlamentare lucano intende rivolgere un saluto all'onorevole Colombo che, dopo dieci legislature, lascia il Parlamento.

Egli ha rappresentato una regione piccola e talvolta trascurata. Entrambi hanno firmato una mozione volta a impegnare il Governo ad un'organica azione di

sviluppo della Basilicata: un impegno a cui il Governo non ha ancora ottemperato (*Commenti*).

Rivolgendo all'onorevole Colombo l'augurio di un buon lavoro nel suo incarico di Governo, esprime il suo saluto a colui che gli subentrerà come deputato.

GERARDO BIANCO ricorda che il gruppo della DC ha già espresso con grande chiarezza le motivazioni in base alle quali ha deciso di considerare il mandato parlamentare incompatibile con incarichi di Governo.

Rende pertanto omaggio alla sofferta decisione assunta dall'onorevole Colombo, che ha dimostrato così ancora una volta un profondo senso dello Stato.

Personalmente ed a nome del gruppo della DC rivolge quindi all'onorevole Colombo gli auguri di buon lavoro per il suo incarico di Governo, anche se indubbiamente il Parlamento subisce una grave perdita (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

LUIGI ROSSI si domanda se questa sia un'aula parlamentare o un tempio nel quale si recitano *Te Deum* o *De profundis* (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

FRANCESCO RUTELLI si augura che, secondo la prassi consolidata, la Camera respinga in prima votazione le dimissioni dell'onorevole Colombo.

Sottolinea peraltro che questi non si trova soggetto ad una coazione, giacché non è stato in alcun modo obbligato a questa scelta.

Rivolge all'onorevole Colombo, ora impegnato in una encomiabile missione in Somalia, un saluto che si augura non abbia a somigliare ad un necrologio. Egli sta svolgendo molto bene l'ufficio di ministro degli affari esteri (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

Dichiara quindi il proprio voto contrario sull'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Colombo, conformemente ad una prassi cui potrebbe derogare soltanto dinanzi ad una esplicita richiesta personalmente formulata dall'interessato.

GIUSEPPE TATARELLA osserva che pur essendovi la tentazione di votare contro l'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Emilio Colombo prevale nei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale la coerenza con le proprie posizioni già più volte espresse; all'onorevole Gerardo Bianco ricorda tuttavia che le dimissioni non sono frutto di una libera scelta del deputato ma sono state imposte dalla dirigenza della DC, che da un lato dice di voler così aumentare il peso dei parlamentari, ma dall'altro, nell'ambito del dibattito sulle modalità dell'elezione diretta del sindaco, cerca di ridurre la libertà di molti suoi esponenti che dissentono.

Dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Emilio Colombo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

LUCIANO VIOLANTE osserva che la questione, pur apprezzabile, per il modo in cui è stata posta finisce per riguardare soltanto il gruppo della DC e la maggioranza. Di conseguenza i deputati del gruppo del PDS, esprimendo il loro personale apprezzamento all'onorevole Colombo, si asterranno dal voto.

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'accettazione delle dimissioni del deputato Emilio Colombo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	289
Astenuti	74
Maggioranza	145
Voti favorevoli	169
Voti contrari	120

(La Camera approva — *Vivi commenti del deputato Pannella all'indirizzo del gruppo del PDS - Proteste dei deputati del gruppo del PDS*).

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 1380.

ROBERTO CICCIOMESSERE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 10, identico all'emendamento Fragassi 2. 2, visto che il controllo del territorio non si realizza con la presenza dell'esercito, che non vale neanche a ridurre la microcriminalità.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fragassi 2. 2 e Cicciomessere 2. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	319
Astenuti	1
Maggioranza	160
Hanno votato sì	149
Hanno votato no	170

(La Camera respinge).

ISAIA GASPAROTTO dichiara voto favorevole sull'emendamento Fragassi 2. 3 che in sostituzione delle forze armate prevede l'impiego di coloro che abbiano prestato servizio di leva nell'Arma dei carabinieri e nella Polizia di Stato.

RICCARDO FRAGASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 3.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fragassi 2. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	305
Votanti	287
Astenuti	18
Maggioranza	144
Hanno votato sì	128
Hanno votato no	159

Sono in missione 15 deputati.

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Bertezzo 2. 5.

CHIARA INGRAO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bertezzo 2. 5, che risponde ad esigenze di chiarezza.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
SILVANO LABRIOLA**

Rileva che non vi sono ragioni per non accogliere la proposta di sostituire i militari delle Forze armate con militari che, avendovi prestato servizio di leva obbligatorio, chiedono di rimanere nei rispettivi corpi di polizia per un ulteriore anno (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS e di rifondazione comunista*).

GAETANO GORGONI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la sostanziale identità fra gli emendamenti Fragassi 2. 3 e Bertezzo 2. 5: quest'ultimo dovrebbe dunque ritenersi precluso dalla reiezione del precedente.

PRESIDENTE ritiene opportuno acquisire il parere del relatore sulla questione.

ANGELO LA RUSSA, *Relatore*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Bertezzo 2. 5, che ritiene peraltro precluso in virtù della sostanziale identità con l'emendamento Fragassi 2. 3, precedentemente respinto.

PRESIDENTE avverte che sul richiamo per l'ordine dei lavori formulato dall'onorevole Gorgoni, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà la parola ad un oratore per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

PAOLO BERTEZZOLO ritiene che la tesi sostenuta dall'onorevole Gorgoni sia frutto di una forzatura interpretativa. L'emendamento Fragassi 2. 3 è complementare al suo emendamento 2. 5, poiché costituisce, semmai, la condizione per l'applicazione della norma in esso contenuta.

Intento fondamentale del suo emendamento è infatti quello di affermare il dovere per lo Stato di procedere alla sostituzione dei militari impegnati in Sicilia con il personale che, avendo prestato servizio di leva nelle forze di polizia, richiede di rafferinarsi per un ulteriore anno.

PIETRO FOLENA osserva che la differenza fra i due emendamenti risiede nel fatto che l'emendamento Fragassi 2. 3 stabiliva il diritto soggettivo dei militari di leva nelle condizioni previste a chiedere la rafferma, laddove l'emendamento Bertezzo 2. 5 configura un obbligo per lo Stato a provvedere alla sostituzione dei militari impegnati in Sicilia con personale rafferma nei corpi di polizia.

GIOVANNI RUSSO SPENA concorda con le osservazioni del collega Folena, sottolineando come l'emendamento Bertezzo 2. 5 preveda un obbligo per l'esecutivo.

EDOARDO RONCHI si associa alle considerazioni del collega Russo Spena.

PRESIDENTE osserva che il rilievo formulato dall'onorevole Gorgoni non è infondato: se l'emendamento Fragassi 2. 3 sembrava riconoscere una facoltà, laddove l'emendamento Bertezzo 2. 5 pone un obbligo per l'amministrazione, la distinzione è tuttavia sottile, poiché anche nel primo caso non veniva attribuito all'amministrazione un libero potere discrezionale.

Poiché tuttavia la Commissione di merito non ha tempestivamente segnalato la questione ritenendo di trovarsi di fronte a due ipotesi diverse, la Presidenza ritiene di porre in votazione l'emendamento Bertezzo 2. 5.

PAOLO BERTEZZOLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 5: occorre infatti incentivare l'utilizzo di forze specializzate nella lotta alla criminalità e dunque incrementare gli organici delle forze di polizia.

FEDERICO CRIPPA osserva che l'emendamento Bertezzo 2. 5 garantisce procedure efficaci e strumenti utili alla lotta contro la criminalità.

Ne raccomanda quindi l'approvazione.

GAETANO GORGONI dichiara voto contrario sull'emendamento Bertezzo 2. 5. Esso infatti sembra non considerare che gli organici di carabinieri e poliziotti sono prefissati e non suscettibili di variazioni in base al numero delle domande di rafferma: non è questo un modo serio di legiferare!

ANTONIO PAPPALARDO rileva che nelle decisioni che si stanno adottando vi è una certa confusione: da un lato si afferma che l'esercito va in Sicilia per svolgere compiti non istituzionali, dall'altro che esso non è chiamato a sconfiggere la mafia. Delle due l'una: o con l'esercito si vuole risolvere definitivamente il problema mafioso — ed allora è necessario un provvedimento ben più organico di quello in esame — oppure si deve stabilire un termine per l'impiego dei militari in Sicilia.

MARTINO DORIGO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bertezzo 2. 5, ricordando che l'uso dell'esercito a presidio del territorio è da considerare eccezionale e non esclude che si debba procedere ad un ampliamento degli organici delle forze dell'ordine.

NINO SOSPIRI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento Bertezzo 2. 5, se i presentatori chiariranno che i militari presenti in Sicilia saranno sostituiti soltanto in numero pari a coloro che chiederanno di rimanere nei rispettivi corpi di polizia, e non saranno tutti ritirati; altrimenti il voto sarà contrario (*Commenti del deputato Dorigo*).

PRESIDENTE fa presente che si procederà al voto sull'emendamento Bertezzo 2. 5 senza che questo implichi sottovalutazione della questione sollevata dal-

l'onorevole Gorgoni: tuttavia, poiché si era già proceduto alla votazione dell'emendamento Fragassi 2. 3, la Camera non può essere privata del potere di pronunciarsi anche su questo emendamento.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bertezolo 2. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Hanno votato sì	156
Hanno votato no	183

(La Camera respinge).

FEDERICO CRIPPA, nell'esprimere soddisfazione per l'accettazione della proposta soppressiva del comma 2 dell'articolo 2, sottolinea il carattere strumentale dell'operazione che con esso il Governo mirava a compiere.

Raccomanda pertanto l'approvazione dell'emendamento Russo Spina 2. 6, identico agli emendamenti Fragassi 2. 4, Ciccimessere 2. 9 e 2. 11 della Commissione, pur ricordando che tale decisione non elimina le riserve e la contrarietà del gruppo di rifondazione comunista sul provvedimento *(Applausi)*.

PIETRO FOLENA osserva che la norma posta con l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge attribuiva al Governo l'impropria facoltà di decidere l'impiego delle forze armate in ogni parte del paese con funzioni di ordine pubblico.

Raccomanda pertanto l'approvazione dell'emendamento Russo Spina 2. 6.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fragassi 2. 4, Russo Spina 2. 6, Ciccimessere 2. 9 e 2. 11 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	327
Astenuti	4
Maggioranza	164
Hanno votato sì	325
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

Proclamazione di un deputato subentrante.

PRESIDENTE comunica che, dovendosi procedere alla sostituzione dell'onorevole Sergio Moroni, la Giunta delle elezioni, nella seduta del 9 settembre 1992 — ai termini degli articoli 81 e 86 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati — ha accertato che il candidato Guido Alberini segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella lista n. 4 (Partito socialista italiano) per il Collegio VI (Brescia-Bergamo).

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e proclama quindi l'onorevole Guido Alberini deputato per il Collegio VI (Brescia-Bergamo).

Si intende che da oggi decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 10 settembre 1992, alle 15:

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 1992,

n. 349, recante misure urgenti per contrastare la criminalità organizzata in Sicilia (1380).

— *Relatore*: Angelo La Russa.
(*Relazione orale*).

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 luglio 1992, n. 344, recante interventi per il miglioramento qualitativo e la prevenzione dell'inquinamento delle acque destinate al consumo umano (1338).

— *Relatore*: Galli.
(*Relazione orale*).

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 luglio 1992, n. 346, recante spese per il funzionamento del Ministero di grazia e giustizia (1379).

— *Relatore*: Ferri.
(*Relazione orale*).

4. — *Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale*:

CAVERI e ACCIARO: Modifiche ed integrazioni agli Statuti speciali per la Valle d'Aosta e per la Sardegna (773).

— *Relatore*: D'Onofrio.

5. — *Discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 24 luglio 1992, n. 350, recante interventi straordinari di carattere umanitario a favore degli sfollati delle repubbliche sorte nei territori della ex Jugoslavia, nonché misure urgenti in materia di rapporti internazionali e di italiani all'estero (1385).

— *Relatori*: Zampieri, per la I Commissione; Foschi, per la III Commissione.
(*Relazione orale*).

La seduta termina alle 14.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 15,50.*